

Dal Pnrr alle riforme, le sfide del Paese alla prova dei conti

Politica economica e istituzioni. I grandi dossier cruciali per il nostro futuro: investimenti pubblici, burocrazia, evoluzione della politica e democrazia

R.R.

Per l'Italia è l'anno delle sfide: il 2024 ci dirà innanzitutto se l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza da 194,4 miliardi di euro, rimodulato con la Commissione europea lo scorso dicembre, riuscirà ad accelerare e a tradursi in spesa effettiva per gli investimenti e dunque in volano per la crescita. Così lo dipinge il Documento di economia e finanza presentato dal Governo ad aprile, che gli attribuisce una spinta sul Pil dello 0,9% sul +1% stimato. La scommessa Pnrr chiama in causa la capacità del Paese di mantenere gli impegni e di spendere le risorse nei tempi e nei modi previsti. Finora il cronoprogramma è stato rispettato: l'Italia ha incassato quattro rate, unico Paese in Europa, per un importo complessivo di circa 102 miliardi ed è in attesa del disco verde alla quinta tranche, relativa agli obiettivi del secondo semestre 2023.

Sempre quest'anno, che a giugno vedrà circa 360 milioni di europei, di cui oltre 47 milioni di italiani, tornare al voto per eleggere i propri rappresentanti all'Europarlamento, ci rivelerà quale strada deciderà di imboccare l'Ue sui temi strategici della transizione ecologica e digitale e della politica agricola, in un momento di nuovi conflitti, tensioni globali e rivoluzioni tecnologiche. Sullo sfondo c'è il futuro del mercato unico e della competitività europea, messa a dura prova dalla concorrenza con Stati Uniti e Cina.

Tutto mentre l'Italia prova a ridisegnare e ammodernare non soltanto la fisionomia della Pubblica amministrazione, a colpi di semplificazioni, nuove assunzioni e digitalizzazione, ma anche quella del Servizio sanitario nazionale, alle prese con la riorganizzazione post-Covid. E mentre il sistema dei trasporti tenta la volata su tutti i fronti, tra sicurezza, innovazione e sostenibilità. Con il progetto simbolo del Ponte sullo Stretto di Messina con l'obiettivo di porre la prima pietra non più tardi dell'inizio del 2025.

Non solo. Il Paese è impegnato nella revisione della sua architettura costituzionale con la riforma del premierato, a cui il Senato potrebbe dare presto il primo dei quattro via libera necessari. Il disegno di legge introduce l'elezione «a suffragio universale e diretto» del premier, che avrà il pieno potere di scioglimento delle Camere. A cascata l'intenzione della maggioranza, che sul tavolo mette anche l'autonomia differenziata, è

quella di esaminare la nuova legge elettorale. Ambizioni che chiamano l'opposizione a scelte, controproposte e battaglie impegnative.

Si discuterà di questi dossier cruciali per il futuro del Paese al Festival dell'Economia di Trento, a cura del Gruppo 24 Ore e Trentino Marketing. Dal 23 al 26 maggio si svolgeranno tavole rotonde, seminari e interviste con ministri e leader politici, rappresentanti di associazioni di imprese, accademici, vertici di aziende pubbliche e di fondazioni. Con l'aggiornamento dell'Osservatorio Pnrr del Sole 24 Ore che, sin dall'avvio del Piano, monitora lo stato di avanzamento di milestone e target.

SABATO 25 MAGGIO

Burocrazie e democrazie

I protagonisti : Fabrizio Fracchia (Università Bocconi), Remo Morzenti Pellegrini (Vice presidente, Sna, Presidenza del Consiglio dei ministri), Margherita Ramajoli (Università di Milano)

VENERDÌ 24 MAGGIO

Osservatorio Pnrr, bilancio e prospettive

I protagonisti: Carlo Altomonte (Università Bocconi), Federica Brancaccio (Presidente Ance), Carlo Costa (Direttore tecnico generale Autostrada del Brennero Spa), Federico Freni (Sottosegretario di Stato, ministero dell'Economia e le Finanze), Josef Nierling (Amministratore delegato Porsche consulting Italia), Francesco Sciaudone (Managing partner Grimaldi Alliance), Marco Venturelli (Segretario generale Confcooperative), Gianni Trovati (Il Sole 24 Ore)

VENERDÌ 24 MAGGIO

I nuovi volti del potere

I protagonisti: Sabino Cassese (Scuola normale superiore di Pisa), Alessandra Sardoni (giornalista La7)

SABATO 25 MAGGIO

Beni pubblici globali, dalla sanità al clima: politiche nazionali o cooperazione?

I protagonisti: Angelo Federico Arcelli (PhD, senior fellow Center for international governance innovation CIGI), Franco Bassanini (presidente, Fondazione Astrid), Daniel S. Hamilton (presidente, Transatlantic leadership network), Paola Subacchi (Incoming chair in sovereign debt Sciences Po), Nicolàs Véron (senior fellow, Bruegel & Piie), Maristella Vicini (ceo Isea - Istituto di studi per l'economia applicata).
Evento in collaborazione con Isea

DOMENICA 26 MAGGIO

Democrazie e costituzioni

I protagonisti: Daria de Pretis (Vice presidente emerita Corte costituzionale), Marta Cartabia (Università Bocconi), Davide Nitrosi (Vice direttore Quotidiano nazionale)